



## *Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy*

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233 recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”*;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”*;
- VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, recante *“Attuazione dell’articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l’efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici”*;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*, come modificata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163;
- VISTA la delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza, l’integrità delle amministrazioni pubbliche 17 giugno 2010, n. 88, recanti *“Linee guida per la definizione degli standard di qualità e tabelle esemplificative degli standard di qualità di alcuni servizi pubblici”*;
- VISTA la delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza, l’integrità delle amministrazioni pubbliche 5 gennaio 2012, n. 3, recante *“Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici”*;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante, *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, e in particolare l’articolo 32, in forza del quale *“le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici”*;
- VISTI il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022, con il quale il sen. Adolfo Urso è stato nominato Ministro dello sviluppo economico, e il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022, con il quale il sen. Adolfo Urso è stato nominato Ministro delle imprese e del *made in Italy*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 173, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle imprese e del made in Italy e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, recante il *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”*;
- VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy* 10 gennaio 2024 di individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale;



RICHIAMATO il decreto del Ministro delle imprese e del *made in Italy* 22 gennaio 2024, recante il conferimento dell'incarico di titolare dell'Organismo indipendente di valutazione al prof. Raffaele Picaro;

ATTESA la necessità di aggiornare gli *standard* di qualità dei servizi del Ministero;

SU PROPOSTA dell'Organismo indipendente di valutazione;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Sono approvate le tabelle allegate, che formano parte integrante del presente decreto, con cui si individuano i servizi e i relativi *standard* qualitativi del Ministero delle imprese e del *made in Italy*, nonché l'organo cui notificare la diffida del ricorrente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

2. I servizi erogati, con indicazione dei responsabili, delle dimensioni della qualità adottate, degli indicatori e dei valori *standard*, nonché i risultati del monitoraggio sono pubblicati sul sito *web* del Ministero delle imprese e del *made in Italy* - Sezione Amministrazione trasparente.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma,

ADOLFO URSO